

STRETTA FINALE SUL NEGOZIATO

Rilasciato il peschereccio italiano: primo segnale di accordo con la Libia



ROMA - Stretta finale per l'accordo storico tra Italia e Libia che dovrebbe chiudere il contenzioso sul passato coloniale: l'intesa potrebbe arrivare anche entro la fine di agosto, come il premier Silvio Berlusconi aveva annunciato già qualche giorno fa e ha ribadito ancora ieri dopo aver incontrato a Palazzo Chigi il primo ministro libico El Baghdadi Ali El Mahmudi. Che le cose stiano andando effettivamente per il verso giusto lo dimostra anche il rilascio, ieri sera, del peschereccio italiano "Valeria prima", sequestrato con sei uomini dell'equipaggio a bordo sabato scorso dalle autorità libiche. Un segnale di apertura che Tripoli, non a caso, ha voluto lanciare poche ore dopo il colloquio tra i due premier.

Il "patto di Amicizia e cooperazione" - almeno secondo le richieste libiche - dovrebbe prevedere la costru-

zione da parte italiana di un'autostrada costiera che attraversi l'intera Libia, dall'Egitto alla Tunisia, assieme a un vasto progetto di sminamento degli ordigni che, secondo Tripoli, sarebbero stati collocati dall'incrociatore italiano durante gli anni dell'occupazione coloniale. Dopo anni di estenuanti "stop and go" imposti dall'imprevedibile Muammar Gheddafi, in ambienti di governo si sottolinea come durante la colazione di lavoro di ieri la delegazione libica abbia mostrato la volontà di arrivare davvero, in tempi brevi, a una conclusione accettabile per entrambe le parti. Insomma, si osserva negli stessi ambienti, è stato un confronto all'insegna del realismo, tanto che si è discusso molto di aspetti procedurali. Il negoziato, certo, è tutt'altro che chiuso. Ma stavolta pare essersi imboccata la strada giusta.

[LA TRAGEDIA]

Tunisia, morte tre turiste italiane

brevi

[DISGRAZIA]

Bimbo di 8 anni muore folgorato

MESSINA - Un bambino di 8 anni, Vittorio V., è morto folgorato da una scarica elettrica mentre si trovava nell'abitazione del nonno, a Gelso, una contrada dell'isola di Vulcano alle Eolie (Messina). Il bimbo soccorso dai familiari è stato accompagnato nei locali della guardia medica dove è giunto cadavere.

['NDRANGHETA]

In manette boss di San Luca

I carabinieri hanno arrestato in una casa di San Luca il